



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
G. Verdi – P. Cafaro**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Sede centrale Via G. Verdi, n. 65 - 76123 **ANDRIA** (BT)

Telefono 0883 – 246.239 - Fax 0883 - 56.45.45

Cod. Mecc. BAIC86300V

e-mail [baic86300v@istruzione.it](mailto:baic86300v@istruzione.it) [baic86300v@pec.istruzione.it](mailto:baic86300v@pec.istruzione.it) (posta certificata)



# Piano Annuale dell'Inclusione

Anno Scolastico **2017/2018**

# Piano Annuale per l'Inclusione

L'Istituto **Verdi-Cafaro** è, da sempre, particolarmente sensibile agli alunni che manifestano bisogni speciali, alle loro specificità, alle loro esigenze, curandone l'accoglienza, l'inserimento e il processo di inclusione nelle classi e sezioni, seguendo i principi guida dettati dall'ICF-CY.

Il ruolo inclusivo della scuola è fortemente evidenziato nel **Piano dell'Offerta Formativa** dell'Istituto e chiama in causa i compiti organizzativi prevalenti del Dirigente scolastico, quelli didattici di tutti i docenti del consiglio di classe, quelli operativi dei collaboratori scolastici e quello partecipativo della famiglia.

Dallo scorso anno scolastico la scuola è chiamata proprio a leggere e a rispondere in modo adeguato e articolato, ad una pluralità di alunni che manifestano quei **Bisogni Educativi Speciali** che il DM del 27.12.2012 e la CM n° 8 del 06.03.2013 hanno ben specificato. L'attenzione ad ogni singolo alunno, dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Scuola Secondaria di Primo grado, è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di difficoltà e disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella Scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica, G.L.I.** per l'anno scolastico 2017/18 è costituito da:

Dott.ssa <b>Grazia Suriano</b>	Dirigente Scolastico	
Dott.ssa <b>Enza Biacchi</b>	Psicologa AuSL BAT1	
Dott.ssa <b>Grazia Bruccini</b>	Neuropsichiatra AuSL BAT1	
Ins. <b>Angela Simone</b>	Docente funzione strumentale area 3 inclusione	
prof.ssa <b>Gabriella Di Gennaro</b>	Referente Scuola secondaria per l'inclusione	
Ins. <b>Angela Giordano</b> Ins. <b>Antonietta Loperfido</b> Prof.ssa <b>Annalisa Dell'Olio</b>	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	Componente docente
Sig. <b>Giuseppe Suriano</b> Sig.ra <b>Maria Sabina Zingaro</b> Sig.ra <b>Filomena Malcangi</b>	Componente Genitore	

Il Gruppo di lavoro così costituito presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola.

In particolare:

- a. **analizza** la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni con BES, tipologia dei BES, classi coinvolte)
- b. **analizza** le risorse dell'Istituto scolastico e presenti sul territorio, sia umane che materiali
- c. **elabora** il Piano Annuale per l'inclusione - PAI
- d. **verifica** periodicamente gli interventi a livello di Istituto
- e. **formula** proposte per la formazione e l'aggiornamento, interfacciandosi con i CTS e i servizi sociali e sanitari territoriali
- f. **monitora** gli interventi educativo-didattici
- g. **offre** consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione della classe

Il Collegio dei Docenti, dopo attenta riflessione e sulla base del lavoro del G.L.I., definisce per l'anno scolastico 2017-18 il **Piano Annuale per l'Inclusione** che si allega (allegato 1)

# Piano Annuale per l'Inclusione

## Allegato 1

### PAI - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
<b>1. disabilità certificate</b> (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	//
➤ minorati udito	1 primaria
➤ psicofisici	3 infanzia 19 primaria 18 secondaria
<b>TOTALE 1</b>	<b>41</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	49 primaria 37 secondaria Tot 86
➤ ADHD/DOP	1 primaria 1 secondaria Tot 2
➤ Borderline cognitivo	1 primaria Tot 1
➤ Altro	2 infanzia 9 primaria 1 secondaria Tot 12
<b>TOTALE 2</b>	<b>101</b>
<b>3. svantaggio</b> (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2 primaria 1 secondaria
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>TOTALE 3</b>	<b>3</b>
<b>TOTALE (1 + 2 + 3)</b>	<b>145</b>
% su popolazione scolastica (tot. 1515)	9,57%
N. PEI redatti dai GLHO	41
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	101
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti Educativi Culturali</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla Comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>

<b>A. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>

<b>B. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
<b>C. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
<b>D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
<b>E. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>F. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

### **1. G.L.I.**

- rilevazioni BES presenti nella scuola
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di una proposta di PAI - Piano Annuale per l'Inclusività - riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle figure strumentali

### **2. Consigli di classe/Team docenti**

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- definizione dei bisogni dello studente
- progettazione e condivisione progetti personalizzati
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- collaborazione scuola-famiglia-territorio
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente)

### **3. Docenti di sostegno/Coordinatori dei Consigli di classe**

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica
- supporto al consiglio di classe/team docente per la condivisione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti
- rilevazione casi BES
- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)

#### **4. Assistente educatore**

- collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici

#### **5. Collegio Docenti**

- delibera del PAI su proposta del GLI
- esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

#### **6. Funzione Strumentale e Referente Inclusione**

- collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- formulazione proposte di lavoro per GLI
- elaborazione linee guida PAI dei BES
- gestione archivio Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- formazione specifica per un gruppo di docenti (corso DSA avanzato a cura dell'USR Puglia ancora in svolgimento)
- formazione specifica per il docente Funzione strumentale area 3 inclusione e il docente referente inclusione per la scuola secondaria di 1° (corso "Organizzare la scuola inclusiva" e "Valutare la scuola inclusiva")
- formazione collegiale sulle strategie didattiche per i BES (approccio laboratoriale) DSA, autismo, disagio
- corsi di aggiornamento professionale su saper insegnare e far apprendere
- gestione delle dinamiche del gruppo classe
- condivisione buone pratiche

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi,

fornisce consulenza ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, propone strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del **diritto all'apprendimento** di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, perché si realizzi il passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che coniuga l'importanza dell'oggetto culturale con le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano la rispondenza degli obiettivi con i livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i consigli di classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la configuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, le buone prassi della condivisione e le linee guida dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia pensata e realizzata da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, definendone obiettivi e competenze attese.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

### **1. FUNZIONE STRUMENTALE e REFERENTE BES**

- sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi
- sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP
- sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- comunicazione attiva con ASL, famiglie, EELL
- sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- sostegno alle famiglie e agli alunni per i BES
- sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, e-book, LIM)

- sostegno ai docenti nell'organizzazione e nella realizzazione gli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività
- individuazione e condivisione indicatori per alunni diversamente abili
- controllo della documentazione prodotta dai docenti
- supporto sull'azione valutativa al fine di elaborare un protocollo comune per la valutazione delle abilità e per la certificazione delle competenze acquisite.
- coordinamento con il servizio di Assistenza Educativa Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica

## **2. SOSTEGNO SCOLASTICO**

- sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104
- sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento relative ai BES
- promozione di attività individualizzate, personalizzate e/o con gruppi eterogenei di alunni, per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni
- promozione di attività attraverso metodologie di cooperative learning, tutoring, attività attività laboratoriali

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

### **1. SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA**

- promozione di interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, mirati a favorire autonomia personale e al migliorare i livelli di comunicazione, in sinergia con il team docente

### **2. SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE**

- organizzazione Gruppi di Lavoro Operativi per gli alunni disabili - GLHO – per la condivisione dei PEI e PDF – servizio di Integrazione Scolastica e Centro Autismo
- pianificazione interventi terapeutico/riabilitativi con Servizio Riabilitazione SNPI
- collaborazione area DSA

### **3. CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO ALLA DISABILITÀ, CTS “IMBRIANI” E SCUOLA POLO PER L'HANDICAP “IMBRIANI”**

- consulenza e formazione a insegnanti, genitori e alunni sul tema delle tecnologie applicate a favore degli alunni disabili
- prestito d'uso dei sussidi hardware per gli alunni disabili

### **4. SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE**

*L'attività didattica rivolta ai bambini ricoverati nelle strutture ospedaliere riveste un ruolo estremamente rilevante in quanto garantisce ai bambini malati il diritto all'istruzione e contribuisce al mantenimento o al recupero del loro equilibrio psico-fisico" ( C.M. n. 345 del 12 gennaio 1986).*

- Progetti in collaborazione con l'azienda ospedaliera competente
- Progetti per alunni colpiti da gravi patologie che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è l'agenzia educativa corresponsabile del percorso di formazione di ogni alunno. Pertanto il suo coinvolgimento nelle pratiche inerenti l'inclusività non è solo necessario ma fondamentale.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del consiglio di classe/team docente per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- condivisione delle scelte effettuate
- eventuali focus groups per individuare bisogni e aspettative
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

coinvolgimento nella redazione dei PDP

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In relazione alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie, le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno BES la scuola è chiamata a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- verificare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Ricognizione delle competenze interne e valorizzazione delle stesse nella progettazione e nella costruzione di percorsi formativi ad hoc
- Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, dato il numero che di anno in anno diviene sempre più consistente, di alunni BES e le diverse problematiche presenti, sulla base delle proposte didattico - formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità e la numerosità dei soggetti con BES richiedono l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

Le proposte progettuali, per metodologia, per competenze specifiche, per tempi e per complessità, necessitano di risorse aggiuntive, non completamente presenti nella scuola, come:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- implementazione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

## *Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo*

Essere accogliente per una scuola vuole dire predisporre ambienti ed occasioni adeguati al progetto educativo valorizzando tutte le risorse disponibili. Nasce da qui l'esigenza di realizzare progetti di continuità rivolti ai futuri alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, per consentire a ciascuno di vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di **continuità** che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere poi, il momento dedicato all'**orientamento** inteso come processo volto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli atte a sviluppare un proprio progetto di vita futura.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 giugno 2017**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27.06.2017**